



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 18 del 29 luglio 2024

All'Assessore regionale all'Agricoltura  
*Dott. Nicola Caputo*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA** ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: *«Azioni conseguenti alla luce della Sentenza numero 241/2024 del Consiglio di Stato in materia di esenzione del contributo di bonifica»*.

**PREMESSO CHE**

il contributo di bonifica è un onere reale sulla proprietà, grava direttamente sull'immobile ed è posto a carico del proprietario ai sensi dell'art. 21 del R.D. n. 215/33;

esso è annuale, non frazionabile mensilmente, ed è dovuto già dal 1° gennaio dell'anno di riferimento da tutti i proprietari di terreni e di fabbricati in area extra-urbana e dai gestori del servizio idropotabile che si trovano nel territorio regionale soggetto a bonifica;

**E CHE** in Campania vige la Legge regionale n. 4/2003 che detta norme in materia di consorzi di bonifica e irrigazione e che, precisamente all'articolo 33 comma 2, prevede che rientrano nella competenza dei consorzi di bonifica tutte le opere di bonifica in genere e i valloni e gli alvei naturali e artificiali che ricadono nei rispettivi comprensori (cc.dd. perimetro di competenza).

**CONSIDERATO CHE**

con una recente Sentenza (n. 241/2024), il Consiglio di Stato ha aperto un nuovo scenario in materia di esenzione del contributo di bonifica dacché **essa ha stabilito che il contributo di bonifica debba essere commisurato al beneficio reale e tangibile ricevuto dall'immobile;**

**E CHE** già la Corte Costituzionale, con sentenza 19/10/2018 n. 188, **aveva giudicato incostituzionale imporre il contributo indipendentemente dal beneficio.**

**PRESO ATTO CHE**

la prefata legge regionale statuisce che i Consorzi di bonifica sono competenti per tutte le opere di bonifica e per i valloni e gli alvei naturali che ricadono nel loro comprensorio; **tuttavia, la recente Sentenza ha evidenziato alcune criticità nella determinazione di tali benefici e nella conseguente imposizione del contributo di bonifica;**

**CHE** una procedura di decontribuzione, parziale, mirata e progressiva, utile a garantire lo svolgimento delle indispensabili attività di conservazione ambientale da parte dei proprietari dei terreni, a partire da quelli delle aree svantaggiate come le aree interne, è dunque finalmente possibile e incentiverebbe gli stessi a non abbandonare all'incuria i loro terreni.



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

**EVIDENZIATO CHE**

detta proposta di decontribuzione totale o parziale dal pagamento del contributo di bonifica è urgente e si rende necessaria unicamente al fine di poter assicurare che i proprietari continuino a occuparsi della loro manutenzione; a partire da quei terreni che riscontrino una o entrambe le seguenti condizioni:

1. terreni ubicati in zone montane o disagiate cioè che non producono reddito o che generano un reddito insignificante;
2. terreni che contribuiscono significativamente alla conservazione dell'ambiente della biodiversità.

**CHE** questo equilibrio è cruciale per sostenere la gestione sostenibile del territorio e per riconoscere il valore delle attività di conservazione svolte dai propri usati privati.

**VERIFICATA LA CIRCOSTANZA CHE**

risulta in discussione una proposta di legge (RG 122 del 14 giugno 2021) che mira a riformare la normativa vigente prevedendo criteri più stringenti e trasparenti per la determinazione di benefici di bonifiche e per l'imposizione dei relativi contributi.

**RITENUTO CHE**

nei territori di consorzi di bonifica, come ad esempio il Consorzio Sannio Alifano, **che ricoprono aree montane dove le due condizioni per le quali si richiede la decontribuzione parziale si avverano, sia finalmente possibile introdurre tale principio;**

**TUTTO CIO' RAPPRESENTATO**, Il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo;

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta regionale per chiedere se, nelle more del completamento dell'iter di approvazione della richiamata proposta di legge, sia volontà della Giunta favorire modifiche degli statuti dei consorzi di bonifica favorendo una decontribuzione totale o parziale dal pagamento del contributo di bonifica a partire da quelli che occupano un perimetro ricadente nel territorio delle aree interne della Campania.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.

*Il Consigliere*